

IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ DOPO IL RICOVERO IN NEONATOLOGIA: UN'ESPERIENZA MULTIPROFESSIONALE DI VISITE DOMICILIARI (HOME VISITING)

Stefano BEMBICH, Cecilia SANESI, Antonella TRIPANI,
Emily ESPOSITO, Serena BONTEMPI

S.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale – IRCCS materno infantile “Burlo Garofolo” (Trieste)
Scricciolo ONLUS – Associazione Genitori di Bambini Nati Prematuri o a Rischio (Trieste)

Un particolare ringraziamento va alla famiglia ritratta, per aver acconsentito alla pubblicazione delle immagini

DESTINATARI

Il sostegno previsto dal progetto viene proposto ai genitori di neonati dimessi dal reparto di neonatologia dell'IRCCS materno infantile “Burlo Garofolo” (Trieste) che, sulla base di un bilancio valutativo tra risorse e difficoltà associate alla condizione clinica del piccolo e al contesto familiare, si ritiene possano beneficiare di un intervento multidisciplinare di sostegno alla genitorialità presso il proprio domicilio (home visiting).

Il progetto è stato reso possibile da una donazione del Gruppo “Hera” a “Scricciolo” Onlus Associazione Genitori di Bambini Nati Prematuri o a Rischio (Trieste) associazione che, oltre ad altri progetti, collabora con il reparto di neonatologia per la sua realizzazione operativa.



OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sostenere la famiglia nell'iniziale ricerca di un nuovo equilibrio nel proprio ambiente di vita, successivamente all'esperienza di ricovero ospedaliero del neonato. Ciascuna proposta di intervento di home visiting viene sempre personalizzata, in considerazione delle peculiarità di ogni neonato e della sua famiglia, nonché aggiornata nel corso del tempo, in relazione al possibile emergere di nuove necessità.

L'intervento messo in atto non è finalizzato a interventi di tipo clinico-assistenziale, che sono di esclusiva competenza dei servizi sanitari territoriali. Qualora, nel medesimo contesto familiare, sia presente anche l'azione dei servizi territoriali, l'intervento di home visiting viene realizzato solo se esso sia integrabile con l'attività del servizio sanitario pubblico competente.



DESCRIZIONE E METODI

Le attività al domicilio della famiglia prevedono il coinvolgimento della fisioterapista e della psicologa, entrambe con una esperienza specifica in ambito neonatologico.

Dopo un primo incontro, effettuato entro l'ultima settimana di ricovero nel reparto, viene proposta una serie di incontri successivi. Essi vengono definiti, di volta in volta, in base alle particolari necessità del bambino e della sua famiglia, possono avere una cadenza bi-settimanale, settimanale o quindicinale e si concludono entro i primi tre mesi successivi alla dimissione.

Ciascun progetto personalizzato di home visiting considera i seguenti aspetti:

- Promozione delle competenze genitoriali.
- Riconoscimento condiviso delle necessità del bambino.
- Aiuto nell'adattamento dell'ambiente familiare alle esigenze del bambino.
- Sostegno del/i genitore/i a fronte di possibili ansie o disagio affettivo.
- Sostegno dell'autostima del genitore.
- Promozione di un adeguato avvio della relazione genitori/neonato nel proprio ambiente di vita.
- Avvio di un programma di accudimento abilitativo personalizzato.

RISULTATI E CONCLUSIONI

L'intervento di sostegno domiciliare alla genitorialità dopo il ricovero in neonatologia è stato sinora proposto a tre famiglie, che hanno accettato il supporto offerto. Gli interventi sono stati realizzati in contesti familiari molto differenti tra loro, ciascuno caratterizzato dalla propria storia neonatale e genitoriale.

Il primo intervento è stato rivolto ai genitori di tre gemellini, nati a 30 settimane di età gestazionale (e.g.). Il secondo intervento è stato dedicato ai genitori di una neonata di 35 settimane di e.g., la cui mamma ha manifestato un'importante ansia rispetto al suo nuovo ruolo. Il terzo intervento è stato rivolto ai genitori di una neonata di 26 settimane di e.g., dopo un lungo ricovero nel reparto.

I principali contenuti presi in considerazione dai tre progetti, comunque adattati sempre ai singoli contesti esistenziali, sono stati il sostegno emotivo dei genitori, la promozione delle loro competenze e quella di un adeguato avvio della relazione genitori/neonato.

